

IMPERMEABILIZZAZIONE CORRETTIVA

quando intervenire e come ripristinare la tenuta all'acqua

Quando un sistema impermeabile perde la propria efficacia, limitarsi a riparare il danno visibile raramente è sufficiente. L'impermeabilizzazione correttiva richiede un approccio che parta dalla diagnosi delle cause dell'infiltrazione e arrivi alla scelta di soluzioni in grado di ripristinare e migliorare le prestazioni dell'intera stratigrafia. In questo ambito, i sistemi impermeabilizzanti liquidi Icobit, come le linee Icoper, Keep Dry e Icopas, offrono strumenti versatili per intervenire su coperture e terrazze esistenti, garantendo continuità del sistema, elevata durabilità e adattabilità anche nelle situazioni più complesse.

L'impermeabilizzazione correttiva comprende gli interventi finalizzati a ripristinare la tenuta idraulica di strutture che hanno perso la capacità di opporsi alla penetrazione dell'acqua a causa di errori progettuali o esecutivi, degrado dei materiali, sollecitazioni meccaniche o semplice fine vita del sistema impermeabile. A differenza degli interventi su nuove costruzioni, l'impermeabilizzazione correttiva opera spesso in presenza di infiltrazioni attive, supporti umidi e stratigrafie complesse. Per questo richiede un approccio diagnostico e progettuale specifico. Le conseguenze di un sistema impermeabile inefficiente possono essere significative: degrado del calcestruzzo e delle armature, formazione di muffe, perdita di comfort abitativo, danni economici e, nei casi più gravi, compromissione della funzionalità dell'edificio.

La diagnosi prima di tutto

Il primo passaggio consiste nell'individuare correttamente l'origine dell'acqua.



Le principali fonti possono essere apporti meteorici, perdite impiantistiche, risalita capillare, fenomeni condensativi o contatto diretto con il terreno.

Una diagnosi errata può portare all'adozione di soluzioni tecnicamente corrette ma inefficaci rispetto alla reale causa del problema. Per questo motivo è fondamentale raccogliere dati attraverso ispezioni visive, rilievi strumentali, termografia, misurazioni igrometriche, saggi stratigrafici e, quando necessario, prove di allagamento con traccianti fluorescenti.

L'obiettivo è comprendere il comporta-



mento dell'intero sistema impermeabile e individuare con precisione le criticità da correggere.

Le principali cause di degrado

Tra le cause più frequenti di deterioramento dei sistemi impermeabili rientrano:

- errori di progettazione o scelta di materiali non adeguati;
- difetti di posa e scarsa cura dei dettagli costruttivi;
- ristagni d'acqua dovuti a pendenze insufficienti o scarichi inadeguati;
- esposizione ai raggi UV e alle escursioni termiche;
- movimenti strutturali;
- installazione successiva di impianti e apparecchiature sulla copertura;
- assenza di manutenzione programmata.

Particolarmente critici risultano giunti, raccordi verticali, attraversamenti impiantistici, soglie, scarichi e tutti i punti di discontinuità della stratigrafia.

Le tre fasi dell'intervento correttivo

1. Analisi e preparazione del supporto

L'intervento parte dalla verifica dello stato di conservazione del sistema esistente. Attraverso saggi e controlli viene valutata la presenza di umidità residua, l'aderenza degli strati e la compatibilità con i nuovi materiali.

Successivamente si procede alla preparazione del supporto mediante scarifica, pulizia, trattamento delle fessure e ripristino dei dettagli costruttivi.

2. Applicazione del nuovo sistema impermeabile

La scelta della soluzione dipende dalle condizioni del supporto e dalle esigenze dell'edificio. I sistemi impermeabilizzanti liquidi consentono di realizzare membrane continue prive di giunzioni e di adattarsi facilmente a raccordi, attraversamenti e geometrie complesse.

Quando necessario, la membrana viene armata con tessuti di rinforzo per incre-

mentare la capacità di assorbire movimenti e fessurazioni del supporto.

3. Verifica e manutenzione

Al termine dei lavori è opportuno verificare la continuità e la tenuta del sistema mediante prove di allagamento o controlli specifici.

L'intervento deve essere accompagnato da un piano di manutenzione programmata che definisca ispezioni periodiche, attività di pulizia e controlli degli elementi più esposti al degrado.

L'esperienza Icobit

Dal 1975 Icobit sviluppa sistemi impermeabilizzanti liquidi e resine protettive per applicazioni civili, industriali e sportive. Le linee Icopro, Keep Dry e Icopas comprendono membrane liquide monocomponenti progettate per interventi sia

su nuove costruzioni sia in ambito correttivo.

I sistemi sono conformi alla UNI 11928-1, resistenti ai raggi UV, al ristagno d'acqua e alle principali sollecitazioni ambientali. Tra le caratteristiche figurano elevate capacità di crack bridging, rapidità di asciugatura, classificazione Broof per la resistenza al fuoco delle coperture e disponibilità di soluzioni ad alta riflettanza per coperture Cool Roof.

Per Icobit, l'impermeabilizzazione correttiva non rappresenta soltanto il ripristino della tenuta all'acqua, ma un'opportunità per migliorare le prestazioni dell'intero sistema impermeabile e prolungare il ciclo di vita dell'edificio attraverso un approccio basato su diagnosi, progettazione e manutenzione programmata.

www.icobit.com

